



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 88

Del 15/12/2022

OGGETTO: Problematica riguardante la chiusura dei cavalcavia che sovrastano l'autostrada Messina – Palermo ricadenti nel Comune di Milazzo e zone limitrofe.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **15** del mese di **dicembre**, alle ore **:05** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **12/12/2022** prot. N.**101534** notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELEGRINO Alessia	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 9

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa: **Marcella MARCELLI**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

E' presente l'Assessore: **MELLINA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Problematica riguardante la chiusura dei cavalcavia che sovrastano l'autostrada Messina - Palermo ricadenti nel Comune di Milazzo e zone limitrofe"** specificando che per la seduta odierna è stata chiesta anche la disponibilità del Sindaco Metropolitano di Messina e il Presidente del C.A.S. ma entrambi non hanno fornito alcuna risposta in merito.

Il Presidente, non essendovi interventi preliminari, cede la parola al primo firmatari della richiesta di Consiglio Comunale.

Prende la parola quindi il Consigliere **Doddo**, il quale dà lettura integrale della richiesta di consiglio comunale straordinario.

La richiesta viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Continuando l'intervento il Consigliere Doddo rappresenta di avere avanzato la richiesta di un consiglio comunale straordinario sul punto in quanto giornalmente, per motivi personali non di salute, si reca nel tratto di strada nei pressi dell'ospedale di Milazzo e nota i disagi che insistono in quella zona a causa dei cavalcavia.

Rammenta che circa un anno e mezzo fa in Consiglio Comunale era presente la Comandante dei Vigili Urbani Dott.ssa Puleo, la quale comunicava che aveva ricevuto ordine della Prefettura di controllare e di restringere le carreggiate dei cavalcavia. Si domanda però come mai da Roma in giù ed in particolare in Sicilia ciò che nasce come un qualcosa di provvisorio poi diviene definitivo. Ritiene che vi sia proprio l'incapacità di esternare il talento dei siciliani in ciò che fanno.

Lamenta l'eccessiva attesa e i notevoli disagi creati dalle lunghe code di autoveicoli che si vengono a creare a causa del restringimento ad un'unica corsia e della regolazione della marcia con impianto microfonico.

Continua l'intervento specificando che da voci di corridoio è venuto a conoscenza che i controlli sui cavalcavia sono stati espletati e che non presentano problemi strutturali, pertanto non comprende il motivo per il quale si insiste con la regolamentazione semaforica di quel tratto di strada.

A questo punto il Consigliere Doddo dà lettura integrale di una bozza di documento indirizzata al Procuratore della Repubblica, al Prefetto della Provincia Regionale di Messina, al Sindaco della Città Metropolitana di Messina, al Sindaco della città di Milazzo e al Presidente del Consiglio.

La bozza di documento viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Doddo chiude l'intervento invitando il Sindaco Midili ad attivarsi per verificare se corrisponde al vero che i controlli effettuati sui cavalcavia hanno dato esito positivo e i semafori possono quindi essere rimossi. Lamenta la cancellazione delle Province Regionali.

Prende la parola la Consigliera **Bambaci**, la quale, ricollegandosi all'intervento del Consigliere Doddo, dà atto di avere interloquito più volte con il Sindaco della Città Metropolitana di Messina affinché intervenisse per la rimozione dei semafori.

Continuando l'intervento rileva i notevoli disagi che si riscontrano giornalmente in quei tratti di strada regolamentati con sensi unici alternati.

Rappresenta che tempo addietro un acquazzone ha mandato in tilt i circuiti dei semafori che regolamentano i sensi unici cagionando ulteriore caos.

Evidenzia che oltre il cavalcavia posto nella zona dell'ospedale è da attenzionare anche quello del Torrente Mela che risulta limitato nella circolazione da ormai sette anni con notevoli disagi sia nel periodo invernale ma special modo nel periodo estivo.

Si augura che a breve possano essere fornite delle risposte certe sul punto.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale condivide l'intervento della Consigliera Bambaci e conferma che effettivamente la situazione di disagio dura ormai da un paio di anni.

Ritiene che il Consiglio Comunale non può più rimanere inerme di fronte a tali incombenze, pertanto condivide la proposta del Consigliere Doddo di intraprendere immediatamente delle iniziative.

Alle ore 19:40 entra in aula il Consigliere Stagno. **Presenti 16.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale condivide il documento presentato dal Consigliere Doddo visto che si discute di una questione che risale a molto tempo fa.

Dà atto che i sensi unici alternati causano non pochi problemi a tutti gli operatori economici che sono costretti a seguire altre vie della città per giungere sul luogo di lavoro, nonché alle ambulanze che rimangono imbottigliate nelle lunghe code che si creano.

Lamenta l'assenza in aula degli interlocutori, special modo del CAS, che dovrà impegnarsi a realizzare i lavori di ristrutturazione del ponte.

Chiede al Presidente se vi sia interlocuzione e corrispondenza tra il Comune di Milazzo e gli enti preposti al ripristino del ponte.

Il **Presidente** ci tiene a precisare che si sta discutendo di un argomento che riguarda 21 cavalcavia ricompresi nel tratto tra Monforte e Terme Vigliatore sequestrati da circa 20 mesi, con delle prove di carico già eseguite a luglio 2022 e con gli organi di stampa che rappresentano che rimane da redigere solo la relazione conclusiva per poter preparare l'iter per dissequestrare i cavalcavia.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale condivide il documento proposto dal Consigliere Doddo.

Lamenta i disagi causati dalle limitazioni di transito dei cavalcavia con conseguenti intasamenti delle vie periferiche della città, vedi per esempio la via Luigi Fulci.

Si sofferma sul ponte del Lungomare di Ponente lamentando il ritardo nella consegna dei lavori.

Invita il civico consesso a sollecitare gli organi competenti.

Interviene il **Sindaco**, il quale sin da subito precisa che trattasi di 21 cavalcavia che ricadono in strade Provinciali o in alcuni casi strade Statali pertanto la competenza comunale si limita solo ed esclusivamente ad eseguire le disposizioni che vengono impartite.

Risponde al Consigliere Andaloro che la disposizione iniziale risale a circa un anno fa, e più precisamente il 14 novembre del 2021, quando la Comandante Puleo ha comunicato in aula quanto ricevuto dalla Prefettura su disposizione della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto la chiusura a senso unico dei cavalcavia.

Aggiunge che delle prove di carico effettuate dal CAS, che sono state eseguite a otto mesi di distanza dall'atto di sequestro che è stato posto in essere dalla Procura della Repubblica, non se ne conosce effettivamente l'esito negativo, ciò verrà chiarito quando verrà stilata la relazione finale. Pertanto, in assenza di una certezza, non si ha la possibilità di potere intervenire, se non attraverso un sollecito regolare che può essere esercitato alla Procura della Repubblica

affinché adoperi i poteri che la legge gli riconosce nei confronti del CAS affinché si stabilisca quali sono le risultanze delle prove di carico, e lì dove dovessero sorgere delle discordanze con quanto rilevato dai Periti della Procura intervenire per realizzare i lavori oppure, diversamente, riaprire i cavalcavia.

Continuando l'intervento il Sindaco afferma che effettivamente con la chiusura a senso unico dei cavalcavia si sono venuti a creare tantissimi disagi sia per le attività commerciali, per gli abitanti della zona di Parco Vecchio invasa tutte le mattine da mezzi pesanti per percorrono quel tratto di strada, ma anche per alcuni vivaisti che sono impossibilitati a poter trasportare la loro merce direttamente dai vivai alla destinazione.

Dà atto che in collaborazione con la Polizia Municipale, l'amministrazione ha realizzato temporaneamente una zebrata che consente nella parte finale di via Grazia la possibilità di permettere agli autobus la possibilità di girare in assoluta tranquillità consentendo l'arrivo e la partenza dall'ospedale.

Con riferimento a quanto dichiarato dalla Consigliera Bambaci, il Sindaco afferma che nei giorni in cui si è verificata l'alluvione i semafori sono andati in tilt per cui l'ente è dovuta intervenire avvisando chi di competenza e pagando a proprie spese il ripristino dell'impianto semaforico di quei tratti di strada.

Riguardo invece il torrente Mela il Sindaco precisa che la Provincia Regionale si era avocata il diritto di intervenire nella risoluzione della problematica, ma purtroppo continua a non intervenire. Rappresenta che vi sono dei problemi legati allo sblocco della gara d'appalto.

Condivide quanto dichiarato dal Consigliere Doddo quando ritiene che sia indispensabile istituire nuovamente le Province Regionali.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale riguardo al cavalcavia del torrente Mela dà atto che dal lato di Barcellona Pozzo di Gotto, a differenza di quello di Milazzo, sono stati realizzati i marciapiedi per l'attraversamento pedonale, chiede lumi al Sindaco.

Risponde il **Sindaco**, il quale dà atto che quei lavori fanno parte di una progettualità finanziata per intero che riguarda i Comuni di Milazzo, Barcellona, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela.

Afferma che anche dal lato di Milazzo è prevista la realizzazione di un marciapiede in quanto è previsto nella progettualità.

Riguardo invece l'opera di bitumazione di buona parte della strada di ponente, ancora incompleta per la mancanza della segnaletica orizzontale, precisa che è previsto anche il rifacimento dell'asfalto nel tratto di strada che parte dall'ospedale di Milazzo sino a giungere a poco prima della chiesa di Grazia

nonché di tutta la zona che da Croce di Mare arriva sino al tratto dell'ex ristorante "Salamone a mare".

Interviene il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale rappresenta che in Italia e special modo in Sicilia non funziona nulla sotto ogni punto di vista.

Evidenzia che da qualche tempo i Consigli Comunali si stanno sostituendo ai cittadini in termini di protesta.

Lamenta lo spadroneggiarsi della Capitaneria di Porto da un lato, dell'Autorità Portuale dall'altro, della Sovrintendenza che impone la sorveglianza su determinate zone sottoposte a vincolo, in definitiva i cittadini non sono padroni del territorio milazzese.

Si domanda come mai la strada Panoramica è una strada Provinciale così come la strada di Ponente.

Ritiene che l'unica soluzione ai problemi è quella di sperare nell'aiuto di qualche amico deputato regionale.

Invita il civico consesso a divenire volano di proteste forti coinvolgendo i cittadini.

Continuando l'intervento il Consigliere Italiano Antonino sottolinea che è davvero un'assurdità il fatto che sui cavalcavia sia stato predisposto il senso unico per un periodo così lungo senza addivenire ad una soluzione definitiva.

Alle ore 20:05 entra in aula il Consigliere Ficarra e si allontana la Consigliere Bambaci. **Presenti 16.**

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale concorda le dichiarazioni del Consigliere Italiano Antonino volte ad intraprendere qualsiasi forma di protesta per attenzionare la problematica

Ritiene sia opportuno inviare una nota alla Regione Siciliana e all'Assessorato alle Infrastrutture visto che il CAS è un organo nominato dalla politica.

Invita i Deputati regionali ad intervenire presso il CAS per tentare di capire dove si è bloccata la matassa, visto e considerato che i dirigenti del CAS sono anche ben remunerati.

Interviene il **Presidente**, il quale comunica al Consigliere Andaloro di non essere a conoscenza quale sia stata la parte politica che ha eletto i componenti del CAS. Rammenta di aver letto più o meno nel mese di luglio una interrogazione e una mozione presentata dall'Onorevole Calderone in merito proprio al sequestro dei 21 cavalcavia.

Riprende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale ritiene che le interrogazioni devono essere seguite e portate avanti fino alla fine.

Rappresenta che i Cinquestelle hanno intrapreso una battaglia affinché i Deputati riducessero i costi della politica. In realtà, alla fine, i Deputati sono diminuiti, ma i costi della Camera sono aumentati. Sostiene che i cittadini dovrebbero ribellarsi sul punto.

Lamenta la qualità dell'autostrada nel tratto Milazzo - Messina e ritiene che la politica debba intervenire.

Invita il Presidente ad inviare la sua nota anche al Presidente della Regione Siciliana e all'Assessore alle Infrastrutture nonché alla Procura della Repubblica di Barcellona e non di Messina così com'è stato indicato.

Ritiene che le prove sulla resistenza dei cavalcavia siano state già fatte e che sussiste una diatriba tra CAS e la Procura.

Rispondendo al Consigliere Italiano Antonino, il Consigliere Doddo afferma di essere uno di quei soggetti che non si tira indietro quando vi sono delle proteste da porre in essere, vedi per esempio la realizzazione delle rotatorie all'uscita dell'autostrada, e si riserva di presentare una protesta ad ogni Consiglio Comunale.

Rimane aperto a qualsiasi modifica il Consiglio Comunale intende porre sul documento che è stato da lui redatto.

Alle ore 20:15 si allontana il Consigliere Crisafulli. **Presenti 15.**

Il **Presidente** a questo punto ritiene sia opportuno sistemare il documento redatto dal Consigliere Doddo con l'intestazione esatta "Procura di Barcellona" e non Procura di Messina, procedere alla sottoscrizione di chi intende sottoscriverlo e trasmetterlo agli organi di competenza.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente chiude la seduta.

La seduta viene chiusa alle ore 20:25.

Oggetto: Richiesta consiglio comunale straordinario



I sottoscritti consiglieri comunali, stante il perdurare della chiusura dei cavalcavia che sovrastano l'Autostrada Messina- Palermo, considerato che dopo oltre un anno non si conoscono ancora gli esiti delle perizie condotte e degli eventuali lavori da effettuare, verificati i notevoli disagi causati nelle varie città interessate dal sequestro dei cavalcavia operato dalla Procura della repubblica, in particolar modo all'utenza dell'ospedale di Milazzo che si vede costretta giornalmente a raggiungere il noscomio a piedi visto che i bus non collegano più tale tratta a causa dei restringimenti di carreggiata, considerato il caos viario che si verifica ogni mattina nella zona di Parco nuovo e che impedisce il deflusso veicolare, chiede

Consiglio straordinario al fine di redigere, dopo ampio ed esaustivo dibattito, documento dei consiglieri comunali per richiedere tempi celeri di risoluzione della grave problematica esistente.

MILAZZO 26-10-2022

I Consiglieri Comunali

26 OTT. 2022

Giuseppe Doddo

Francesco (FRANCESCO RUSSO)

Sebastiano Tambaci

Antonio Forni (ANTONIO FORNI)

Leandro De Luca

Santina Sgarbi

Claudio Sottile

Milano (MILANO)

Roberto (PELLEGRINO)

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MARCELLA MARCELLI

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIO FRANCESCO SIMONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 23/04/2023 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O.
--	--